



Nella settimana successiva alla Pasqua, leggiamo il Vangelo di Giovanni (20,19-29).

“Pace a voi” è il saluto del Risorto, che compare ai discepoli nel mezzo. Ogni parola dei Vangeli non è casuale, né è lì per ornamento. Siamo invitati a offrire un centro, perché il Cristo possa essere presente. Il genio del linguaggio indica la centratura dell’io, la coscienza sveglia. L’io-sono Cristo sveglia in nostro io.

Il saluto di pace è la sua benedizione, possiamo accoglierla e moltiplicarla. Nel discorso di addio (Giovanni, cap. 14-17) Cristo ci ha preparato ai tempi avvenire. Nei momenti solenni possiamo far rivivere in noi quelle parole, consapevoli che Cristo ci dona la sua pace e ci accompagna nel futuro con l’inviarci lo Spirito di Verità, lo Spirito Risanatore.

Pace e verità sono azioni reciproche.¹

Il fuoco dello spirito ci può scaldare nel cercare la verità. Diventiamo costruttori di pace operando nella verità. *Facendo* la verità.

Il Vangelo di Giovanni ci ha già indicato questo. La verità è connessa con l’attività (Giov 3, 21). La verità si opera, si fa. Il cristiano è chiamato ad attivarsi per la verità. Quanto è attuale questo richiamo!

Gesù Cristo apparendo nel mezzo prepara i discepoli al futuro. Uno mancava quella sera, il Tommaso che per credere deve toccare. È l'atteggiamento del nostro tempo. Abbiamo bisogno di evidenza per credere.

Nel nostro tempo abbiamo nuove forze per sviluppare una fede che non si basi sul sentito dire, ma sull'interiore riconoscimento della verità, una fede che si fonda sulla conoscenza. È una fede che va conquistata. L'anima non è più la bambina di cui parlava Paolo nella prima lettera ai Corinzi, quando promette che darà loro insegnamenti semplici, perché altro non possono ricevere.²

Nei quaranta giorni dopo la Pasqua, Cristo Risorto cammina sulla Terra con i discepoli. Delle cose che sono allora avvenute pochissimo ci è stato rivelato. Giovanni lo ricorda alla fine del suo Vangelo: *Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù, che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere (21,25).*

La Rivelazione può continuare. Accogliendo la presenza del Cristo, volgendo pensieri sentimenti e volontà verso il Suo essere ce ne lasciamo compenetrare, la sua luce può illuminare la nostra buia interiorità, l'enigmatico mondo che ci circonda.

Luisa Testa

- 1) Zaccaria 8:16 ¹⁶*Queste sono le cose che dovete fare: dite la verità ciascuno al suo prossimo; fate giustizia, nei vostri tribunali, secondo verità e per la pace;*
- 2) 1 Corinzi, 3:1-3 ¹*Io, fratelli, sinora non ho potuto parlare a voi come a uomini spirituali, ma come ad esseri carnali, come a neonati in Cristo.* ²*Vi ho dato da bere latte, non un nutrimento solido, perché non avreste potuto sopportarlo. E neanche ora lo siete;* ³*perché siete ancora carnali: dal momento che c'è tra voi invidia e discordia, non siete forse carnali e non vi comportate in maniera tutta umana?*